



21 maggio 2016

BILANCIO, POSITIVO IL RISULTATO DI GESTIONE: UTILE DI OLTRE 5 MILIONI DI EURO
IL NUOVO CDA VEDE LA RICONFERMA DEL PRESIDENTE GOMBOSO
AL POSTO DI ORIANO TURELLO ENTRA PATRIZIA SITTARO
NODO-COMPENSO AL COLLEGIO SINDACALE RINVIATO ALLA PROSSIMA ASSEMBLEA

Un utile di gestione che inorgoglisce i vertici e i soci CAFC spa. Durante l'Assemblea che ha approvato il Bilancio relativo al 2015, è stato reso noto l'utile che ammonta a 5 milioni 469 mila euro con un incremento di 281 mila euro rispetto all'anno precedente. Si tratta di un "importante risultato economico - commenta il riconfermato Presidente Eddi Gomboso - messo in campo a partire dal piano industriale del 2010, proseguito con il piano industriale 2014 (integrazione Ramo Servizio idrico integrato Città di Udine); i risultati di efficientamento si sono rivelati chiaramente nel corso del 2015". A fronte di una congiuntura economica sfavorevole che si protrae da anni, i risultati economici di CAFC si mantengono positivi. "Tutto ciò - precisa Gomboso - comprova la bontà delle scelte strategiche e della solidità organizzativa dell'azienda. La favorevole stagione meteorologica 2015 rispetto quella 2014 ha altresì consentito di raggiungere gli ottimi risultati economici".

Per quanto riguarda la composizione del Cda, l'Assemblea dei soci ha confermato all'unanimità il Presidente Eddi Gomboso e come consiglieri Nicola Bertoli, Edi Colaoni, Bruna Flora, mentre al posto di Oriano Turello, per il rispetto della parità di genere, entra Patrizia Sittaro, laureata in Giurisprudenza e dipendente regionale con ruoli amministrativi-economici. Riconfermato all'unanimità il Collegio sindacale: Giuseppe Di Bartolo Zuccarello in veste di presidente, Francesca Mingotti e Gessi Degrassi come sindaci effettivi e Francesca Laudicina e Franco Gremese come sindaci supplenti. Sul valore del compenso per il collegio sindacale, alla luce della mancata unanimità, si è deciso di rinviare la determinazione ad una prossima Assemblea.

L'assodato principio dell'unicità della gestione nell'Ambito Territoriale ottimale, vede CAFC S.p.A. proiettato verso l'organizzazione del Gestore Unico a livello della Provincia di Udine; per questo integrerà entro la fine del 2017 Carniacque ed entro il 2023 l'Acquedotto Poiana.

Relativamente ai principali dati economici, emerge il seguente quadro confrontato con l'esercizio precedente: i ricavi netti di periodo evidenziano un incremento di 3.537.020 mila euro (+7,5%).

Il costo del personale aumenta di 228 mila Euro totalmente attribuiti all'aumento del contratto nazionale e non certo alla crescita del numero dei dipendenti. Il risultato operativo, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri futuri, si attesta a circa 4.766 mila Euro evidenziando un'incidenza sul fatturato del 9,3% in aumento rispetto l'anno precedente.

La riduzione dei proventi diversi è dovuta principalmente alla riduzione della fatturazione oneri per copertura delle perdite occulte: CAFC è riuscito a garantire i propri utenti dal rischio perdite occulte che, sostanzialmente, sono rappresentate da guasti e rotture, con notevoli fuoriuscite d'acqua, che si manifestano post-contatore. La gestione finanziaria rivela una diminuzione degli oneri di 73 mila Euro a seguito della diminuzione dell'indebitamento di CAFC S.p.A.

Sul fronte investimenti, CAFC S.p.A. ha portato a conclusione lavori per acquedotti, fognature e depuratori per un importo complessivo di 11 milioni 419 mila euro. Gli investimenti in questi settori, già in larga parte individuati nel Piano d'Ambito, che si estendono sull'intero territorio gestito da CAFC S.p.A., sono necessari per gestire razionalmente le risorse idriche, difendere efficacemente l'ambiente, stimolare l'innovazione, contribuendo altresì a fare da volano per l'economia del territorio. CAFC è impegnato anche nell'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzata prioritariamente a

potenziare la capacità di depurazione dei reflui civili. CAFC assicura il rispetto delle linee guida e delle procedure dell'Autorità nazionale per Energia elettrica, gas e servizio idrico (AEEGSI) necessarie per garantire una tariffazione regolamentata e trasparente a vantaggio dei cittadini.